

Battute anche a Civitanova, ma dell'83enne sparito da martedì mattina non c'è ancora alcuna traccia

Disperso nei boschi, ampliate le ricerche

I soccorritori si calano nei pozzi e perlustrano le grotte

CARPINONE. Ormai sono appese a un filo le speranze di ritrovare un buono condizioni Antonio Salluzzi, l'83enne di San Giuliano del Sannio disperso tra i boschi di Carpinone. I soccorritori hanno battuto la zona in ogni angolo, allungando a dismisura il campo di ricerche, nella speranza di ottenere qualche traccia, di capire quale sia stato il sentiero che è stato percorso dall'aeriano poi allontanato da San Marco. Le verifiche si sono spinte anche oltre Prossolone, virando per Civitanova del Sannio, ma per il momento ancora nessuna novità è venuta fuori. L'uomo risulta ancora disperso e le ricerche andranno avanti ancora, almeno fin quando non ci saranno disposizioni diverse da parte della prefettura di Isernia. Sono stati ispezionati campi di ricerca anche da 10 ettari l'uno. Ieri, poi, approfittando della bella giornata il soccorso alpino si è calato con le funi anche in zone impervie che nei giorni scorsi non era stato possibile ispezionare a causa del maltempo.

Le operazioni sono proseguite per tutta la giornata attraverso la ricerca di superficie per la

bonifica delle aree a partire dal punto di ultimo avvistamento. L'attività è organizzata nel Centro di coordinamento e ricerca (Ccr) allestito sul posto



dei tecnici del Cmas che si avvalgono di un evoluto sistema di cartografia dedicato a livello nazionale per l'esplorazione degli scosci digitali in 3D integrati con sistemi Gps, mediante il quale è possibile monitorare e gestire l'operatività di tutte le unità di soccorso dei vari enti e organizzazioni che partecipano alla ricerca, ognuno con i propri uomini e mezzi e nell'ambito delle proprie

competenze. La ricerca, tuttora in corso, non ha finora dato esito positivo. Ieri pomeriggio i tecnici del Cmas hanno iniziato l'ispezione di alcune aree

accessibili esclusivamente con attrezzature e tecniche alpinistiche. Come nella giornata di ieri, sono presenti sul territorio per la

ricerca al presunto disperso, oltre al Soccorso Alpino, anche una squadra del Corpo Forestale dello Stato di Prossolone, mentre stagionali dell'Amministrazione boschiva dell'Arma di Bojano, Rocca e Trivento ed una squadra dei Vigili del Fuoco di Isernia mentre i carabinieri competenti di zona si occupano dell'indagine relativa alla scomparsa della persona. Quella di ieri il corpo nazionale soccorso alpino e speleologico è stata una giornata particolarmente impegnativa, occupata con diverse squadre in differenti attività istituzionali sul territorio regionale. Si è svolta nella giornata di ieri, infatti, l'esercitazione in programma del Cmas con gli elicotteri dell'11mo reparto volo della polizia di Stato di Pescara. Esercitazioni di questo tipo rientrano nella normale attività del Cmas in linea con protocolli operativi stipulati, a



livello nazionale, con il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia di Stato ed anche con il Ministero della Difesa per l'utilizzo degli elicotteri dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare. Durante l'esercitazione i tecnici del Cmas, con l'aiuto degli elicotteri equipaggiati per missioni Sar (search and rescue) e dell'equipaggio di condotta, hanno simulato interventi di soccorso in differenti scenari ipotizzati ed impervi nei quali al Cmas è affidato "il coordinamento dei soccorsi in caso di presenza di altri enti o organizzazioni".

Le simulazioni hanno previsto la movimentazione di tecnici, di personale e materiale sanitario e di ferito con barella in hovering (ovvero in volo stazionario) e mediante vertice, procedura pensata e attuata con un elicottero della Polizia di Stato in un intervento sanitario di emergenza effettuato dai tecnici del Cmas nel territorio montano di Agnone il mese scorso che ha permesso di portare il primo soccorso e quindi di evacuare una donna colta da infarto durante un'escursione scongiurando il peggio.

